

Il cinema giovane ritorna in presenza

CASTELLINARIA /

«Innovativa, professionale e con capacità di adattamento». Così la presidente Flavia Marone ha definito Castellinaria. Il festival del cinema giovane torna a incontrare il pubblico «in presenza» (come si dice in tempi di pandemia) a Bellinzona dal 13 al 20 novembre. Dopo l'edizione interamente online dello scorso anno, parte del programma viene comunque proposto anche sulla piattaforma streaming che aveva permesso di raggiungere pubblico e scuole che si erano avvicinati alla rassegna con questa modalità. «Castellinaria è innovativa - spiega la Marone - perché presenta sempre novità, come ad esempio quest'anno gli atelier sulle professioni nella musica da film. Professionale perché è una manifestazione cresciuta nel tempo, anche come modalità di lavoro. E ci siamo adattati alla pandemia con l'edizione online». Come sempre, ricchissimo il programma (su www.castellinaria.ch) per le scuole, così come gli eventi serali e preserali all'Espocentro, aperti al pubblico (ovviamente, con COVID pass). Tra le tante proposte interessanti (di cui parleremo sul prossimo AgendaSette), il documentario *Ezio Bosso, le cose che restano* (sul direttore d'orchestra scomparso nel 2020), il film d'animazione *La città delle cose dimenticate* (in parallelo alla mostra del fumettista Massimiliano Frezzato, alla Marco Lucchetti Art Gallery di Lugano), *Ariaferma* («uno dei migliori dell'ultima mostra di Venezia», secondo il direttore artistico Giancarlo Zappoli). E infine *Il silenzio grande* di Alessandro Gassman, che accompagnerà il film a Bellinzona. In presenza, ovviamente. G.V.
